



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano

Area Tecnica
Settore Gestione e Sviluppo del Territorio
Patrimonio e Manutenzioni

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE RAGIONI E DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI PREVISTI PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

(ART. 34, c. 20 D.L. 179/2012)

PREMESSA

La presente relazione viene redatta conformemente allo schema tipo del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’art. 34, comma 20 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, secondo il quale *“per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”*.

Considerata la qualificazione del servizio di pubblica illuminazione quale *“servizio pubblico locale di rilevanza economica”* e come tale, rientrante nel predetto dettato normativo, la presente relazione è quindi finalizzata principalmente a:

- dimostrare la sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento prescelta;
- specificare gli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le corrispondenti compensazioni economiche, se previste.
- giustificare le ragioni della scelta in merito alla modalità di affidamento.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Oggetto dell'affidamento	SERVIZIO DI MANUTENZIONE, FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ED EFFICIENTAMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE
Ente affidante	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (MI)
Tipo di affidamento	CONTRATTO DI SERVIZIO
Modalità di affidamento	AFFIDAMENTO DIRETTO A SOCIETA' IN HOUSE
Durata del contratto	10 ANNI
Specificare se nuovo affidamento o adeguamento di servizio già attivo	LA RELAZIONE RIGUARDA UN NUOVO AFFIDAMENTO (EX D.L. 179/2012 – ART. 34 COMMA 20)
Territorio interessato dal servizio affidato o da affidare	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA (MI)

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	GEOM. MASSIMO BARZAGHI
Ente di riferimento	COMUNE DI TREZZO SULL'ADDA
Area/servizio	RESPONSABILE SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Telefono	0290933282
Email	MBARZAGHI@COMUNE.TREZZOSULLADDA.MI.IT
Data di redazione	14/07/2020

SEZIONE A

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Secondo l'art. 1 del R.D. 2578/1925, l'impianto e l'esercizio dell'illuminazione pubblica rientrano tra i "pubblici servizi", come pure confermato dalla giurisprudenza amministrativa la quale afferma che *"il servizio di illuminazione delle strade comunali ha carattere di servizio pubblico locale."* (cfr. Cons. Stato Sez. V, 25/11/2010, n. 8231; Cons. Stato Sez. V, 16/12/2004, n. 8090) considerandolo anche *"servizio pubblico a rilevanza imprenditoriale"* (Consiglio di Stato, sez. V, n. 348 del 31 gennaio 2006).

In via più generale, dalla normativa comunitaria si evince che la gestione dei suddetti servizi possa avvenire secondo tre diversi modelli, cui corrispondono altrettante soluzioni organizzative e gestionali:

1. tramite conferimento in favore di imprenditori o di società individuati mediante procedure ad evidenza pubblica;
2. tramite affidamento a società a capitale misto pubblico privato, il cui partner privato sia individuato a seguito di gara ad evidenza pubblica cd. "a doppio oggetto";
3. tramite affidamento diretto a società a totale capitale pubblico, corrispondente al modello cd. *"In house providing"*.

Per quanto riguarda, invece, la normativa nazionale, ai sensi dell'art. 113 del T.U.E.L., le discipline di settore stabiliscono i casi nei quali l'attività di gestione delle reti e degli impianti destinati alla produzione dei servizi pubblici locali può essere separata da quella di erogazione degli stessi, garantendo in ogni caso l'accesso alle reti a tutti i soggetti legittimati all'erogazione dei relativi servizi.

In particolare, al comma 4 è previsto che *"Qualora sia separata dall'attività di erogazione dei servizi, per la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali gli enti locali, anche in forma associata, si avvalgono:*

- a) di soggetti allo scopo costituiti, nella forma di società di capitali con la partecipazione totalitaria di capitale pubblico cui può essere affidata direttamente tale attività a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano;*
- b) di imprese idonee, da individuare mediante procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del comma 7".*

Ed ancora, il comma 11 del medesimo articolo prevede che *"i rapporti degli enti locali con le società di erogazione del servizio e con le società di gestione delle reti e degli impianti sono regolati da contratti di servizio, allegati ai capitolati di gara, che dovranno prevedere i livelli dei servizi da garantire e adeguati strumenti di verifica del rispetto dei livelli previsti."*

SEZIONE B

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO E OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

B.1- CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio di pubblica illuminazione costituisce un'attività di pubblico interesse e presenta alcune peculiarità: in primo luogo deve essere un servizio continuo e conforme alle normative di settore, al fine della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, indipendentemente dalla volontà di fruirne dei singoli cittadini. Da ciò discende, inoltre, la fruibilità, la disponibilità e l'universalità del servizio medesimo: è necessario garantire ai cittadini che il servizio sia disponibile e fruibile da tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo. Pertanto, è necessario che il servizio *de quo* sia affidato ad un unico gestore in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo, in particolare avendo riguardo a quanto sopra detto e che sia in grado di effettuare interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione diretti a "mettere a norma" i medesimi e renderli conformi alle normative vigenti del settore, avendo, quindi, riguardo alla salute pubblica, alla sicurezza pubblica ed al risparmio energetico.

Scopo primario dell'affidamento del servizio, infatti, è conseguire il miglioramento della qualità del servizio di pubblica illuminazione favorendo il conseguimento di un risparmio energetico ed economico, nel rispetto dei requisiti tecnici di sicurezza degli impianti medesimi.

Ciò posto, sussistono specifiche e motivate ragioni, connesse alla necessità di garantire il conseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui sopra, per la ricerca sul mercato di operatori in grado di svolgere il servizio di gestione della pubblica illuminazione e di realizzazione dei relativi investimenti per la riqualificazione degli impianti.

Il servizio di illuminazione pubblica è costituito da un insieme di attività economiche soggette ad obblighi di servizio pubblico, intendendo come tali quegli obblighi che l'impresa che gestisce il servizio, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe e che riguardano specificatamente il servizio universale, la continuità, la qualità del servizio, l'accessibilità delle tariffe, la tutela degli utenti e dei consumatori.

B.2 OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile. In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "*l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza*".

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali, si può concludere che le citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve esplicitare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la *ratio* degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto

(continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

Inoltre, l'ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità e ad un prezzo accessibile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

La tutela della salute e dell'ambiente, strettamente legate alle politiche ambientali che l'amministrazione deve perseguire, giustificano interventi di regolamentazione da parte dell'ente concedente ed è, quindi, necessario che il gestore del servizio si obblighi, attraverso la stipulazione del contratto di servizio, a garantire determinati standard qualitativi e quantitativi a beneficio dell'utenza.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo della pubblica illuminazione.

In particolare, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

SEZIONE C

MODALITA' DI AFFIDAMENTO PRESCELTA

La consistenza della rete di pubblica illuminazione del Comune di Trezzo è composta da n. 2700 punti luce ed è interamente appartenente al patrimonio comunale.

Attualmente il servizio di conduzione e manutenzione è affidato alla società Azienda Territoriale Energia e Servizi – A.T.E.S. S.r.l., con sede in Trezzo sull'Adda (Mi) alla via G. Pastore n. 2/4, società *“in house providing”* di cui il Comune di Trezzo sull'Adda è socio maggioritario, in forza di contratto stipulato per il periodo 01.01.2011-31.12.2019 e prorogato per il successivo 30.01.2020 - 30.06.2020.

In particolare, il Comune di Trezzo sull'Adda (Mi) si propone di affidare nuovamente la gestione del servizio di illuminazione pubblica delle aree comunali ad un unico operatore economico in osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di pubblica illuminazione e risparmio energetico che prevede la necessità di:

- a) ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico sul territorio attraverso il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli apparecchi, l'impiego di lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e l'introduzione di accorgimenti antiabbagliamento;
- b) razionalizzare i consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, ottimizzandone i costi di esercizio e la manutenzione;
- c) ridurre i consumi degli impianti di illuminazione, anche attraverso l'installazione di regolatori di flusso luminoso che possano generare un risparmio energetico sino al 40%;
- d) ridurre l'affaticamento visivo e migliorare la sicurezza per la circolazione stradale;
- e) conservare e tutelare gli equilibri ecologici sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette.

In osservanza con la disciplina di matrice europea, il Comune di Trezzo sull'Adda ritiene che la forma di affidamento del servizio secondo la modalità *“in house providing”* ad Ates srl, sia la migliore in termini di efficacia, economicità ed efficienza amministrativa.

Ates S.r.l. è società partecipata da 17 comuni ATES – Azienda Territoriale Energia e Servizi S.r.l. è una società pubblica *“in house”*, con sede in Trezzo sull'Adda (Mi) alla via G. Pastore n. 2/4, costituita nel 2006 proprio su iniziativa del Comune di Trezzo sull'Adda.

La società, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, riceve affidamenti diretti di contratti pubblici da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto, non prevede la partecipazione di capitali privati al capitale sociale ed è tenuta a realizzare e gestire i servizi e le attività sociali per conto degli enti locali soci in misura superiore all'80% del fatturato annuo; la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Lo statuto della società, inoltre, prevede espressamente che *“i rapporti tra i soci e la società sono regolati da contratti di servizio che prevedono, tra l'altro: la natura delle prestazioni affidate, i risultati attesi, la pianificazione economica e, sulla base di questa, i corrispettivi da riconoscere alla società”*.

Ates Srl si configura quale società in house strumentale che può svolgere servizi solamente in favore dei soci e si occupa dei propri comuni gestendone (tra l'altro) il Servizio di illuminazione pubblica e la rete comunale, intervenendo per la riqualificazione energetica dove necessario e garantendo una gestione ottimizzata volta al risparmio dell'energia consumata.

Il controllo analogo previsto dalla legge e formalizzato anche nei Patti Parasociali, consente a tutti i Comuni soci di essere in ogni momento in grado di verificare l'operato della società.

Appaiono sussistenti pertanto, a parere di chi scrive, tutti gli elementi necessari ed i requisiti previsti dall'ordinamento europeo ed ai sensi della normativa vigente, per il legittimo affidamento c.d. "in house" ad Ates S.r.l.

Quanto al contenuto della proposta contrattuale, si rimanda alla sezione successiva.

SEZIONE D

MOTIVAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA SCELTA

a) Contenuto della proposta contrattuale.

In data 8 Giugno 2020, Ates S.r.l. ha formalizzato al Comune di Trezzo sull'Adda la proposta contrattuale di gestione del servizio di pubblica illuminazione per la durata di 10 anni, con decorrenza 1 Settembre 2020 per il corrispettivo complessivo di € 2.600.000,00 oltre Iva ed al netto di eventuali adeguamenti previsti, da corrispondersi in n.10 canoni annuali successivi, secondo il prospetto che segue:

	QUOTA ENERGIA	QUOTA MANUTENZIONE	QUOTA CANONE DISPONIBILITÀ	CANONE ATES
ANNO 1	218.690,00 €	41.310,00 €	-	260.000,00 €
ANNO 2	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 3	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 4	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 5	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 6	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 7	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 8	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 9	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
ANNO 10	218.690,00 €	41.310,00 €	€	260.000,00 €
	2.186.900,00 €	413.100,00 €	-	2.600.000,00 €

Quanto al contenuto contrattuale ed alle prestazioni comprese, gli stessi possono essere riassunti come segue:

- la conduzione degli impianti di illuminazione pubblica comunale, comprensiva delle prestazioni descritte al paragrafo 1.1 ("Conduzione degli impianti");
- la manutenzione ordinaria degli impianti di pubblica illuminazione, unitamente al controllo periodico dei medesimi, attività descritta nel paragrafo 1.2. ("Manutenzione ordinaria");
- l'eventuale manutenzione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, secondo quanto descritto nel paragrafo 1.3. ("Manutenzione straordinaria");
- la fornitura del vettore energetico per gli impianti di illuminazione appartenenti al patrimonio comunale oltre ad eventuali impianti semaforici o segnaletici, qualora inseriti nelle consistenze;
- la realizzazione, qualora non presente, di un censimento aggiornato di almeno livello 2 degli impianti di pubblica illuminazione esistenti oltre al mantenimento del suo aggiornamento per l'intera durata contrattuale. Il censimento di livello 2 prevede la rilevazione di informazioni necessarie a conoscere in modo puntuale ed esaustivo lo stato dell'impianto in rapporto a quadri di alimentazione, punti luce, linee di alimentazione e ambiti illuminati, a consentire la valutazione esaustiva del rispetto delle leggi e delle norme tecniche applicabili. Sulla base di tali informazioni possono essere redatti, se necessario, eventuali progetti definitivi o esecutivi;

CITTÀ DI TREZZO SULL'ADDA

Via Roma 5 - 20056 Trezzo sull'Adda (MI) - Tel. 02909331 - Fax 0290933270

Codice Fiscale 83502130152 - P. IVA 03252770155

www.comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@comune.trezzosulladda.mi.it - protocollo@pec.comune.trezzosulladda.mi.it

- gli obblighi della società quanto allo svolgimento del servizio ed alle garanzie previste;
- la facoltà di affidamento degli interventi di riqualificazione/estensione/modifica degli impianti esistenti, come da progetto preliminare predisposto da Ates srl ed allegato al contratto, al fine di ridurre i consumi e migliorare l'efficienza energetica;
- la realizzazione di interventi non previsti nel contratto, ma richiesti dall'Amministrazione nel corso della durata del rapporto contrattuale, che dovranno essere affidati ad Ates con successivo provvedimento amministrativo.

Quanto alla convenienza dell'affidamento, la proposta formulata da Ates Srl risulta senza dubbio vantaggiosa poiché il canone prospettato, invariati tutti gli altri costi rispetto al piano finanziario contrattuale 2011-2019, al netto degli adeguamenti, ha subito una diminuzione dell'11% corrispondenti ad € 32.399,28 annui e così complessivamente € 323.992,80 sull'intera durata contrattuale.

Di seguito una tabella riassuntiva del rapporto costo/risparmio contrattuale:

Canone annuale	€ 260.000,00
Risparmio annuale	€ 32.399,28
Canone complessivo	€ 2.600.000,00
Risparmio complessivo	€ 323.992,80
Percentuale di risparmio	11%

Inoltre, il Comune intende proseguire l'attività di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione, in particolare, tali investimenti saranno eseguiti senza impegni diretti a carico dell'Ente in quanto verranno ammortizzati nel canone annuale secondo il piano che verrà concordato. Pertanto, si ritiene necessario e conveniente procedere all'affidamento del servizio tramite lo strumento dell'"*in house providing*", scelta che risulta confermata dalla proficuità dei risultati ottenuti.

L'amministrazione potrà finanziare gli interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti tramite i risparmi conseguiti rispetto ai costi di esercizio storicamente sostenuti dall'ente.

Il Comune di Trezzo sull'Adda, nell'esercizio della propria autonomia costituzionalmente garantita e delle prerogative che ne derivano, ritiene che l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione e la realizzazione dei relativi investimenti, mediante affidamento in house, rappresenti la scelta più idonea e conveniente per la collettività, sotto il profilo dei principi comunitari di efficienza, di efficacia ed economicità dell'azione, di imparzialità, di trasparenza, di non discriminazione, di parità di trattamento, di proporzionalità, di adeguata pubblicità.

Trezzo sull'Adda (Mi), 14 Luglio 2020

Il Responsabile del Settore
Gestione e Sviluppo del Territorio
Geom. Massimo Barzaghi